

RASSEGNA DELL'ATTIVITÀ SOCIALE

Adunanza dell'Assemblea dei Soci della Società Paleontologica Italiana - Palazzo della Ragione, Strada Vittorio Emanuele 162, Anagni (FR)- 26 Maggio 2017

(Lorenzo Rook, Presidente)

L'Adunanza Generale Annuale dei Soci SPI si è svolta presso i locali del Comune di Anagni, FR (Palazzo della Ragione) il giorno 26 Maggio 2017 con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione del Presidente;
2. Commissione elettorale per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2017 - 2020;
3. Situazione del Bollettino SPI;
4. Situazione finanziaria e approvazione Bilancio 2016;
5. Aggiornamento quote iscrizione alla Società;
6. Giornate di Paleontologia 2018;
7. Rapporti con il MiBACT;
8. Vincitori concorso Travel grants 2017;
9. Risultati elezioni cariche sociali;
10. Varie ed eventuali.

Alle ore 17:15 il Presidente dichiara aperta l'assemblea dei Soci.

1. COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE

Il Presidente apre l'Assemblea ringraziando tutte le autorità e le istituzioni che hanno calorosamente accolto l'iniziativa di ospitare le Giornate di Paleontologia 2017 ad Anagni e esprime un vivo ringraziamento agli organizzatori che hanno curato la preparazione e lo svolgimento del congresso.

Il Presidente ringrazia i Soci presenti all'Assemblea e in particolare i Soci più giovani che si sono mostrati sempre molto attivi e interessati durante il congresso.

2. COMMISSIONE ELETTORALE PER L'ELEZIONE DI DUE CONSIGLIERI DELLA SOCIETÀ PER IL TRIENNIO 2017-2020

Il Presidente informa l'Assemblea che la commissione elettorale per l'elezione di due Consiglieri della Società e tre Revisori dei Conti per il triennio 2017-2020 è composta dai Soci Ilaria Mazzini, Jordi Orso e Omar Cirilli.

3. SITUAZIONE DEL BOLLETTINO SPI

L'Editor-in-Chief Annalisa Ferretti informa l'Assemblea che nel primo fascicolo del 2017 (56/1) sono stati pubblicati 9 lavori e che nel prossimo volume dovrebbero essere pubblicati i Proceedings del congresso internazionale ICHNIA 2016 che si è tenuto dal 6 al 9 Maggio 2016 a Idanha-a-Nova, in Portogallo.

L'Editor-in-Chief ha chiesto di attivare un sistema di alert per informare dell'uscita dei nuovi fascicoli e ricorda che, per aumentare la diffusione del Bollettino all'estero, sono stati recentemente introdotti nel Bollettino gli "invited papers". Comunica inoltre che è stato inserito nell'Editorial Board il Prof. James Nebelsick dell'Università di Tübingen.

L'Editor-in-Chief segnala che l'Impact Factor del Bollettino della Società Paleontologica Italiana è sceso ed è attualmente di 0,730, ma che le sottomissioni di articoli per la pubblicazione sono raddoppiate rispetto al 2015.

4. SITUAZIONE FINANZIARIA E APPROVAZIONE BILANCIO 2016

Il Presidente invita il Tesoriere Andrea Villa ad illustrare all'Assemblea il Bilancio del 2016.

Andrea Villa legge il bilancio al 31/12/2016:

Entrate: 20.632,30€ (che comprendono le Quote Sociali 18.455,05€ e i Contributi Vari 2.177,25€);

Uscite: 20.632,30€ (che includono le Spese Generali e Sociali 1.719,93€, le Spese Biblioteca e Redazione 4.363,40€, le Spese Segreteria e Tesoreria 3.958,90€, le Spese per il Bollettino 6.064,91€, le Spese Bancarie 753,79€. Oltre alle spese si registrano, tra le uscite, le quote relative per il Fondo Impegno Pubblicazioni 3.394,24€ e per il Fondo Tutela 377,13€).

Il Tesoriere legge inoltre lo Stato Patrimoniale della Società:

Attivo 30.176,38€ (Banca Conto Corrente).

Passivo 30.176,38€ (Fondo impegno pubblicazioni 29.538,25€, Fondo Tutela 638,13€).

Il Presidente chiede all'Assemblea di pronunciarsi sull'approvazione del bilancio.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente ringrazia il Tesoriere Andrea Villa per l'attività svolta in questo primo anno di mandato con disponibilità e dedizione.

5. AGGIORNAMENTO QUOTE ISCRIZIONE ALLA SOCIETÀ

Il Consiglio di Presidenza ha preso in esame la possibilità di un aumento delle quote sociali a partire dal 2018, dopo una profonda discussione, il Consiglio propone di lasciare invariate le quote (Soci Ordinari EU, Soci Junior, Soci extraeuropei).

L'Assemblea approva all'unanimità.

6. GIORNATE DI PALEONTOLOGIA 2018

Il Presidente comunica che per le XVIII Giornate di Paleontologia - Paleodays 2018 è pervenuta la candidatura del MUSE di Trento, per tramite del Dr. Massimo Bernardi. Il Museo delle Scienze di Trento (MUSE) si rende quindi disponibile a organizzare la XVIII edizione delle Giornate di Paleontologia (Paleodays 2018) a Trento e nell'area delle Dolomiti.

Il Dr. Massimo Bernardi, in collegamento Skype, illustra la proposta e le possibili date di svolgimento delle giornate (6-8 Giugno 2018).

Il Presidente invita l'Assemblea a pronunciarsi sulla candidatura. L'Assemblea approva all'unanimità.

7. RAPPORTI CON IL MIBACT

Il Presidente ricorda che lo scorso anno aveva informato l'Assemblea della richiesta formale inviata al MiBACT (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo), nel Dicembre 2015, per l'inserimento della figura del "Paleontologo" tra i funzionari dei prossimi bandi di selezione e di prevedere indirizzi specifici per il restauro dei beni paleontologici, e che tale richiesta non aveva ottenuto alcuna attenzione dai vertici del MiBACT.

Il Presidente riferisce che nei mesi scorsi sono continuati i contatti con il MiBACT e che è stato intrapreso un dialogo con la Presidenza del Consiglio Superiore per i Beni Culturali e Paesaggistici (CSBCP).

Tale dialogo ha avuto come risultato la messa in Ordine del Giorno alla seduta del Consiglio Superiore per i Beni Culturali e Paesaggistici del 23 Maggio 2017 di un punto relativo a "Problematiche relative alla tutela dei beni paleontologici". In occasione di tale seduta, il Presidente SPI è stato invitato a partecipare con un'audizione di fronte al CSBCP. Tale audizione (il cui testo è riportato in allegato al presente verbale) si è conclusa con le seguenti richieste da parte della Società Paleontologica Italiana, nella persona del suo Presidente, portate all'attenzione del CSBCP del MiBACT:

a) L'importanza che funzionari "Paleontologi" siano presenti negli organici delle Soprintendenze.

b) L'urgenza che sia ripristinata e resa operativa la già istituita "Commissione Paleontologica".

c) L'urgenza che le eccezioni di "Bene paleontologico" e "Sito paleontologico", così come definite nell'allegato 1 della circolare 63/STRAP del 1999, vengano acquisite ed integrate nella attuale normativa sui Beni culturali.

d) L'urgenza di porre rimedio alla mancanza di uno specifico profilo di competenza dei restauratori e degli altri operatori che svolgono attività complementari alle attività di restauro o di conservazione dei Beni Paleontologici (e più in generale dei beni museali naturalistici).

Il Presidente riferisce che la reazione di tutto il CSBCP al suo intervento ha registrato un generalizzato consenso, e che questo è da considerarsi un buon punto di partenza per il dialogo con il MiBACT, che la SPI intende portare avanti con determinazione.

Sull'argomento si registra un intervento del Prof. Edoardo Martinetto che ringrazia il Presidente per il lavoro svolto e auspica che in futuro i paleontologi siano coinvolti nel caso dei ritrovamenti dei beni paleontologici, come accade oggi per gli archeologi che intervengono per i beni archeologici. Inoltre Edoardo Martinetto fa presente che in Piemonte molti paleontologi sono stati coinvolti nel recupero dei beni paleontologici e auspica il coinvolgimento in futuro anche dei paleontofili nella fase di recupero.

8. VINCITORI CONCORSO TRAVEL GRANTS 2017

Il Presidente ricorda all'Assemblea che il comitato organizzatore della edizione attuale delle Giornate di Paleontologia ha messo in palio quattro Travel Grants destinati a Soci Junior iscritti a corsi di Laurea Triennale o Magistrale.

Il Presidente rileva che nonostante il numero dei nuovi Soci Junior per il 2017 sia aumentato, le domande di partecipazione al concorso Travel Grants 2017 sono state solo 8 (con un incremento minimo rispetto allo scorso anno).

Il Presidente (insieme al Consiglio di Presidenza SPI) rinnova l'auspicio che questa forma di incentivazione alla partecipazione possa proseguire ancora nei prossimi anni e che veda una sempre maggiore partecipazione.

Il Presidente infine informa l'Assemblea che, entro i termini stabiliti, sono pervenute le domande per i Travel Grants 2017 così suddivise:

Studenti Triennale: 1 (Pierluigi Santagati).

Studenti Magistrale: 7 (Gabriele Bindellini; Sofia Holpin; Giulia Innamorati; Loredana Macaluso; Stefano Masini; Fabio Pesci; Massimo Varese).

Il Presidente comunica che l'unica richiesta pervenuta per il Travel Grant dedicato ai triennialisti è risultata meritevole di considerazione e pertanto il Consiglio di Presidenza ha assegnato il premio a Pierluigi Santagati (Studente Triennale presso l'Università della Calabria).

Il Presidente informa l'assemblea che CdP ha deciso di assegnare il Travel Grant per i triennialisti non assegnato per mancanza di domande a uno Studente Magistrale portando così a 3 i Travel Grants per i Soci Junior iscritti

a Laurea Magistrale, e che dopo aver confrontato le domande e i curriculum degli studenti il consiglio di presidenza SPI ha individuato i seguenti tre Studenti Magistrali considerandoli meritevoli per l'assegnazione dei Travel Grants:

- Gabriele Bindellini - Laurea Triennale in Scienze e Tecnologie Geologiche (Università degli Studi di Milano, Bicocca). Studente Magistrale in Scienze della Natura presso l'Università degli Studi di Milano.

- Loredana Macaluso - Laurea Triennale in Scienze Naturali (Università degli Studi di Torino). Studente Magistrale in Scienze e Gestione Sostenibile dei Sistemi Naturali presso l'Università degli Studi di Torino.

- Stefano Masini - Laurea Triennale in Scienze Naturali (Università degli Studi di Milano). Studente Magistrale in Scienze della Natura dell'Università degli Studi di Milano.

Il Presidente si congratula con i vincitori dei Travel Grants 2017.

9. RISULTATI ELEZIONI CARICHE SOCIALI

Il Presidente comunica l'esito delle elezioni per il rinnovo di due Consiglieri SPI e tre revisori dei Conti per il triennio 2017-2020.

Le operazioni di voto che si sono concluse alle ore 15:00, hanno dato i seguenti risultati:

Elezione di 2 consiglieri

Votanti n° 77

Schede bianche n° 0

Schede nulle n°0

Hanno ottenuto voti:

Bernardi Massimo n° voti 48

Jaselli Luca n° voti 41

Papazzoni Cesare Andrea n° voti 24

Agnini Claudia n° voti 20

De Bortoli Lorenzo n° voti 18

Risultano quindi eletti Consiglieri SPI per il triennio 2017-2020 i Soci:

- Bernardi Massimo
- Jaselli Luca

Elezione di 3 Revisori dei Conti:

Votanti n° 77

Schede bianche n° 0

Schede nulle n°0

Hanno ottenuto voti:

Bartolini Lucenti Saverio n° voti 65

Cavalazzi Barbara n° voti 63

Lugli Manuela n° voti 63

Risultano quindi eletti Revisori dei Conti SPI per il triennio 2017-2020 i Soci:

- Bartolini Lucenti Saverio
- Cavalazzi Barbara
- Lugli Manuela

10. VARIE ED EVENTUALI

Il Presidente comunica all'Assemblea che l'asta "paleontologica" si è conclusa con la raccolta di 124,00€, che saranno versati sul conto della SPI con l'intento che vengano utilizzati per attività / incentivazioni rivolte ai Soci Junior.

Alle ore 18.00 non essendoci altri argomenti da discutere il Presidente dichiara conclusa l'Adunanza rinnovando i ringraziamenti a tutti i Soci intervenuti all'Assemblea e gli organizzatori delle Giornate di Anagni.

Della seduta odierna viene redatto il presente verbale che viene confermato e sottoscritto come segue:

Il Presidente SPI

Prof. Lorenzo Rook

Il Segretario SPI

Dr. Marco Chiari

ALLEGATO 1

Intervento del Prof. Lorenzo Rook, Presidente SPI - Società Paleontologica Italiana in occasione della audizione presso il Consiglio Superiore Beni culturali e paesaggistici del MiBACT nella seduta del 23 maggio 2017

“PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA TUTELA DEI BENI PALEONTOLOGICI”

La materia concernente i “beni paleontologici” è regolata dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio dove all’art. 10 (comma 4, lettera a) si definiscono come compresi tra i Beni culturali:

“le cose che interessano la paleontologia, la preistoria e le antiche civiltà”

riprendendo così quanto già stabilito dalla prima legge sui Beni culturali (la L. 1089/1939, nota come “Legge Bottai”).

Da questa definizione conseguono le successive disposizioni tra le quali, in primis:

- art. 88 (Attività di ricerca), c.1: “Le ricerche archeologiche e in genere le opere per il ritrovamento delle cose indicate all’art. 10 in qualunque parte del territorio nazionale sono riservate al Ministero”

- art. 90 (Scoperte fortuite), c.1: “Chi scopre fortuitamente cose immobili o mobili indicate dall’art. 10 ne fa denuncia entro 24 ore al soprintendente o al sindaco ovvero all’autorità di pubblica sicurezza [...]”

Tale disciplina generale è da lungo tempo considerata difficilmente applicabile in toto al patrimonio paleontologico e già in passato, al fine di superare l’impostazione della Legge Bottai del 1939, si è cercato di porre rimedio a queste difficoltà con una circolare ministeriale (la cosiddetta Circolare 63/STRAP – “Tutela delle cose di interesse paleontologico”), che all’epoca (quasi 20 anni fa’, nel 1999) ha rappresentato un tentativo del Ministero di costruire un rapporto con coloro che si occupano della ricerca paleontologica, anche grazie all’operato di una apposita “Commissione Paleontologica” istituita nel 1995 presso gli uffici centrali del Ministero e costituita da Docenti universitari, Direttori di Musei e da Funzionari ministeriali di concerto con la Società Paleontologica Italiana.

Malgrado l’encomiabile sforzo compiuto con questa iniziativa in maniera congiunta dal Ministero e dalla comunità scientifica dei paleontologi, il suo successo è risultato in qualche modo limitato, con una applicazione a macchia di leopardo sul territorio nazionale: vi sono regioni in cui la circolare è stata recepita e si è instaurato un buon rapporto tra soprintendenze e università/musei, e regioni in cui la circolare è rimasta totalmente inapplicata. Tra le esperienze positive registrate è certamente degna di nota quella di “Paleontologia preventiva” messa in atto dalla Soprintendenza del Piemonte [A seguito di segnalazione di rinvenimento o della progettazione per realizzazione di opere (cave, strade, abitazioni, centri commerciali, etc.) i funzionari della Soprintendenza si mettono in contatto con il referente regionale (Paleontologo presso l’Ateneo

torinese) richiedendo una valutazione della possibile esistenza di rischio paleontologico nell’area oggetto dell’attività e, qualora il referente riscontri la possibilità di tale rischio, vengono messe in atto attività preventive e/o di monitoraggio durante i lavori].

L’attenzione da parte del Ministero alla questione “beni paleontologici” dopo il 1999 è quindi scemata sino quasi a divenire quiescente, non avendo più convocato (e neppure rinnovato) la “Commissione Paleontologica” (commissione che oggi, di fatto, non è più esistente). Ulteriori e recenti evidenze della “disattenzione” per le “cose che interessano la paleontologia” da parte del MiBACT sono:

i) l’esclusione del profilo del “Paleontologo” dal concorso per 500 funzionari bandito dal MiBACT - con grande pubblicità - nel dicembre 2016. La presenza di funzionari paleontologi negli organici delle Soprintendenze ai Beni Archeologici è prevista nelle piante organiche del MiBACT ma ad oggi in tutta Italia è in servizio solamente 1 funzionario paleontologo (presso la Soprintendenza di Chieti);

ii) l’esclusione dei beni paleontologici dalle normative che regolano la definizione dei profili di competenza dei restauratori. Mancanza questa che avrà come conseguenza che non solo il MiBACT, ma anche i Musei scientifici e le Università di ambito scientifico (naturalistico e geopaleontologico) avranno la possibilità di selezionare con i propri bandi unicamente tecnici e restauratori che nella loro formazione sono sprovvisti della pur minima preparazione di Paleontologia, di Geoscienze applicate ai beni culturali etc...

In un quadro più ampio, considerando la natura dei “fossili” come elemento naturale componente di base di molte formazioni rocciose (un fossile è per definizione una qualsiasi testimonianza della vita del passato geologico, o delle tracce delle attività lasciate da forme viventi nel passato), il problema della gestione e tutela dei beni paleontologici è complesso ed articolato. Si pensi solo che un importante settore produttivo del paese come l’attività estrattiva industriale nella quasi totalità di lavorazione di materiali lapidei ed inerti distrugge (e.g. produzione di ceramiche, laterizi etc.) o commercializza (rocce calcaree per edilizia, rivestimenti etc.) materiali che contengono materiali paleontologici (o addirittura ne sono integralmente costituiti).

Per quanto riguarda la ricerca e la raccolta di campioni di rocce e fossili nel territorio nazionale da parte dei ricercatori italiani sussiste, sempre derivato dal D.Lgs. 42/2004, l’obbligo di comunicazione al MiBACT. Tale obbligo è spesso giudicato sproporzionato rispetto alle normali attività (in special modo per le indagini

paleontologiche orientate agli stadi di stratigrafia e biostratigrafia) e da ciò si produce la conseguenza che ricerca e campionamento di fatto vengono portate avanti senza che nessuna comunicazione pervenga al Ministero, il quale non è quindi in grado di salvaguardare beni che potrebbero potenzialmente avere un rilevante valore scientifico.

Pur nella consapevolezza delle non poche difficoltà interpretative ed applicative, la SPI ritiene che l'attuale impianto legislativo non debba essere riformato e non sposa l'ipotesi di proposte legislative dedicate quali ad esempio la proposta di legge d'iniziativa del deputato Naccarato (Disciplina della ricerca, dell'estrazione e della raccolta di campioni di rocce, minerali e fossili) presentata il 17 luglio 2007. Si ritiene piuttosto che la ripresa ed il ripristino operativo di quanto impostato con la circolare 63/STRAP del 1999, adattandola all'attuale impianto legislativo ed al nuovo quadro organizzativo del MiBACT sia la strada preferenziale da seguire. Una circolare interpretativa della legislazione in materia di beni paleontologici dovrà certamente tutelare il regolare proseguimento di importanti attività produttive nazionali, ma anche integrare tale tutela con una ragionevole

operatività che consenta il procedere di tutte quelle attività che sono legate all'ambito scientifico e della ricerca geologica e paleontologica (anche in considerazione della varia e diversificata realtà della componente "amatoriale" che molto spesso opera in collaborazione/coordinamento con istituzioni scientifiche, università, musei, etc.).

In conclusione la Società Paleontologica Italiana porta all'attenzione del Consiglio Superiore Beni culturali e paesaggistici del MiBACT:

- a) L'importanza che funzionari "Paleontologi" siano presenti negli organici delle Soprintendenze.
- b) L'urgenza che sia ripristinata e resa operativa la già istituita "Commissione Paleontologica".
- c) L'urgenza che le accezioni di "Bene paleontologico" e "Sito paleontologico", così come definite nell'allegato 1 della circolare 63/STRAP del 1999, vengano acquisite ed integrate nella attuale normativa sui Beni culturali;
- d) L'urgenza di porre rimedio alla mancanza di uno specifico profilo di competenza dei restauratori e degli altri operatori che svolgono attività complementari alle attività di restauro o di conservazione dei Beni Paleontologici (e più in generale dei beni museali naturalistici).